ASSOCIAZIONE TUSCOLANA di ASTRONOMIA LIVIO GRATTON



L'Universo… che passione !

20+20 anni di astrofilia nel Lazio

Storia dell'osservatorio Franco Fuligni

Auditorium delle Scuderie Aldobrandini
Frascati, *17 ottobre 2015*

La struttura base

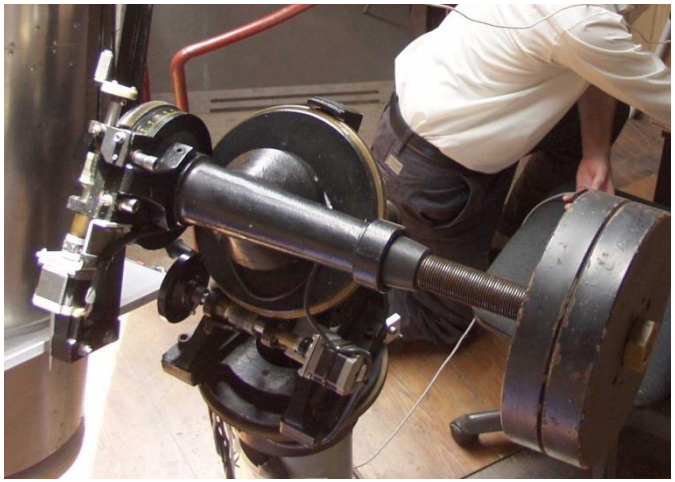




- nel 1999 una convenzione con il Comune di Rocca di Papa ci concede l'uso di una ex-scuola
- l'istituto CNR ci dona una vecchia cupola dismessa, che viene fatta rimettere in dima
- a gennaio 2000 iniziano i lavori, con finanziamenti della regione Lazio e della famiglia Gratton
- per ricavare un piccolo terrazzo viene sbancata una parte del tetto
- le due parti della cupola vengono calate sul terrazzo con una gru, il resto è portato a braccia
- una decina di soci lavora assiduamente per un intero anno alla carpenteria e agli impianti
- a dicembre 2000 si inaugura il nuovo osservatorio

il telescopio numero 1 e successivi





- il primo telescopio fu ricavato prelevando tubo e ottica da un Dobson Meade 16”
- La montatura fu una specie di affusto di artiglieria completamente manuale
- La prima miglioria fu la sostituzione del tubo in cartone con uno in alluminio
- La seconda fu l’istallazione di motori e di un controller elettronico (il famigerato ”Palomar”)
- inizia lo sviluppo di un software di controllo personalizzato, che nella prima fase durerà quasi un anno
- già nel 2001 iniziano le prime serate osservative e i corsi per gli operatori

il telescopio numero 2 e successivi

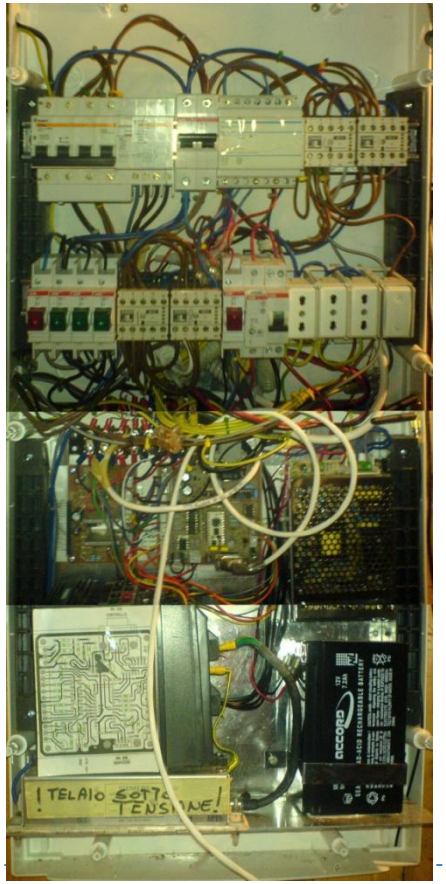




- a fine 2001 l'osservatorio fu anche integrato con una bellissima meridiana planare
- nel frattempo capimmo che il punto debole del telescopio era alla montatura ma i costi delle commerciali erano oltre le nostre possibilità
- nel 2003 Cesare La Padula si offrì di progettare e far costruire una montatura semplice ed economica
- entro la fine dell'anno entra in funzione la nuova installazione e il nuovo software di controllo
- iniziano così i «dolori» con il controller, che proseguiranno per oltre due anni
- dopo ben due sostituzioni, nel 2005 si arrivò all'attuale ed efficiente «muletto» FS2

automazione e fotografia





- sempre nel 2005 si decise che per sfruttare le potenzialità del sito e del telescopio dovevamo dotarci di una camera CCD
- si iniziò parallelamente la ricerca di una camera adeguata e la formazione di un gruppo di operatori di fotografia
- nel 2006 arrivò provvidenzialmente un finanziamento regionale per il progetto ROADR
- ci furono finanziati l'acquisto della camera CCD e l'automazione della cupola
- il software fu integrato in modo da permettere l'uso a distanza del telescopio da parte di scolaresche delle scuole superiori
- il progetto è proseguito per altri tre anni con diverse sessioni di osservazione remota

la storia prosegue…





- dopo gli anni della sperimentazione in remoto ci rendemmo conto che i nostri sforzi per rendere stabile il telescopio erano destinati a restare vani
- cominciamo anche ad avere grossi problemi con la cupola…
- si decise quindi che se volevamo proseguire seriamente sulla via della fotografia la cosa migliore era allestire una seconda specola, dedicata allo scopo
- e qui la storia prosegue… altro giro, altri lavori, altre persone, altre energie…
- …e forse c'è qualcuno che già comincia a sognare il terzo osservatorio, speriamo che questa bella storia non finisca mai!

grazie

un **grosso GRAZIE**



a tutti coloro che hanno reso possibile questa storia finora